

Allianz 

Allianz Assicurazioni
di G. Labbiento
& M. Clemente S.n.c.
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia
Tel. 0884 514988
manfredonia1@ageallianz.it

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.8 Anno VII - 7 maggio 2016

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

SAN GIOVANNI ROTONDO

A MANFREDONIA
IN VIA MADDALENA 48

TEL. 0882.837060



*Sôpe a l'altère
du côre*

Oh, no, che ji stu mósse?
Assûche i bèll'ucche mbósse!
Se da tè iogge me sparte
se pu mónne stêche pe parte
dôpe chiande, pône e affanne,
béce, carèzze e ninna nanne,
nen ji pe vulsce d'amôre
o pe cûre o pe calôre,
(tò, pe quèste, avaste e ce avanze)
ma pecchè bîsogna ji nnanze,
ji la vîte ca vôle acchessi.
Chi chió de tè u pôte capì?
Cacce da tè dôbbje e pavûre
assûche u chiande, rîre.
Cûme chió volte t'è ditte
nd'i vrazze tûve beneditte,
a dîspitte du timbe e da gènde
ca tutte scorde e ammande
l'amôre mîje granne pe tè
ji stête, e sarrà pe sèmbre.
Add'ji ca véca véche,
pe chi ca stéca stêche
c'ji stête e ce starrà sèmbre
nu poste stîpète pe tè.
E no nzipe ai tanda dîtrate
scurdète nd'a nu tîrète
cûme ce aiûse a fê spisse,
ma u poste add'ji ca t'è misse
dau prîme munènde ca t'è viste:
nu poste a custe a Criste
cûme a Vergîna Marîje
sôpe a l'altère du côre mîje,
mamme.

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

IL MANDRACCHIO di Lucio Dalla

Sono partiti già da qualche mese i lavori per la sistemazione di Largo Diomede, il Mandracchio, "u mandracchie"; termine usato nel linguaggio marinairesco per individuare uno specchio d'acqua limitato e ben riparato, simile a una piccola darsena, ricavato in un porto e destinato al ricovero di imbarcazioni di piccole dimensioni. Il rifacimento della piazza rientra in un progetto chiamato "Parco Lama Scaloria" del valore di circa 3,5 milioni d'euro. Un progetto di connessione tra mare, città e campagna, che parte dalla valle che proviene dalla montagna e s'insinua nel tessuto urbano, passando dal fossato Torre Santa Maria e percorrendo via delle Cisterne arriva al Pertugio del Monaco "u pertuse du moneche" che immette nel Largo Diomede. Progetto che terminerà sulla nuova Terrazza sul Mare. Un intervento necessario per sistemare quelle aree individuate dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia ad alta pericolosità idraulica e per riqualificare un'area che diventerà un nuovo salotto sul nostro fronte mare. Ciò che rimane delle antiche mura, situate di fianco al Luc saranno riportate alla loro "originale" struttura e ai locali (oggi magazzini) posti sotto la piazzetta mercato, si cercherà (grazie alla negoziazione tra privati e pubblica amministrazione) di cambiare destinazione d'uso, da magazzini a locali commerciali. Largo Diomede che in passato ospitava le lunghe reti dei pescatori messe ad asciugare e a ricucire, fino alla metà del secolo scorso era lambita dalle acque del mare che arrivava sino alle mura antiche della città di Manfredi. Le barche erano attraccate fino all'attuale linea della strada. C'era anche una sorgente all'interno della spiaggia rocciosa, che scorreva fino al mare. Dopo i lavori Largo Diomede diventerà pedonale, grazie alla deloca-



Oggi



Domani

(Foto di Bruno Mondelli)

lizzazione del parcheggio auto in un'area sul porto già di proprietà dell'Amministrazione (di fianco alla sede dell'Autorità Portuale). Il LUC si aprirà sulla piazza, che potrà diventare teatro permanente per eventi e pubblica partecipazione, abilità permettendo dei nuovi gestori. Il completamento dei lavori di Largo Diomede sono previsti per il mese di luglio, più lunghi i tempi per la sistemazione della "Terrazza sul mare", pronta (si spera), entro fine d'anno. Una lingua di terra di demanio marittimo sulla quale è competente l'Autorità Portuale e sulla quale insiste una concessione privata. Un luogo, nelle intenzioni dei progettisti, che diventerà uno dei punti strategici e più visitati della città, dove si è pensato di collocare una statua di Lucio Dalla, proprio com'è stato fatto a Milano in occasione dell'Expo. Una statua dove farsi immortalare di fianco al nostro Lucio, con lo sfondo dello splendido scenario del nostro porto e dei suoi pescherecci. L'autore della famosa statua di bronzo, voluta all'Expo da Sgarbi, è stata realizzata dal siciliano Carmine Susinni che per due mesi l'ha concessa al comune di Bologna riportando uno straordinario successo di consensi e di pubblico. Bologna l'avrebbe tenuta per sempre ma il suo costo, 100 mila euro, è una cifra notevole e non alla portata nemmeno per una città importante come il capoluogo emiliano. L'autore siciliano è stato ospite, non troppo tempo fa, dei vertici del nostro governo cittadino facendo un sopralluogo sulla costruenda terrazza che dovrebbe ospitare il nuovo monumento. Se l'arte di Susinni non se la può permettere Bologna se la potrà permettere Manfredonia? Qualche "compaesano", fan sfegatato e che ha a cuore la memoria di Dalla è ottimista al riguardo. Non sarebbe una cattiva idea se i beneficiari della milionaria eredità del cantautore

donassero a Bologna e a Manfredonia e, perché no, alle Isole Tremiti una statua del loro "amato" parente, sarebbe un atto di straordinaria riconoscenza di chi li ha resi ricchi per generazioni. In mancanza di quest'atto d'amore sarebbe bello se a realizzare l'opera fosse un manfredoniano, sicuramente più economico non necessariamente meno bravo dell'ormai famoso Susinni. Pensiamo a Vairo, autore del monumento al pescatore,



Copertina del disco di Lucio Dalla, 4/3/1943, del 1971

a Tretola, a Troiano così come sicuramente ce ne saranno altri, altrettanto validi. Un bando riservato a soli artisti manfredoniani, sarebbe originale, non sappiamo se fattibile. Cambierà il volto di Largo Diomede, dedicato al leggendario Dio della mitologia greca, fondatore di Siponto, eroe della Giustizia e molto probabilmente cambierà anche il nome della nuova Piazza a beneficio dell'eroe della musica leggera dei nostri tempi, Lucio Dalla, che nel 1971 pubblicò sulla copertina di un suo disco, una foto del Mandracchio di Manfredonia, luogo in cui visse gli anni più belli della sua giovinezza.

Raffaele di Sabato



La statua di Lucio Dalla e l'autore Carmine Susinni

«Un centro di studi intercontinentale
dovrà coadiuvare i sanitari
a perfezionare la loro cultura
professionale»

San Pio

DONA IL 5 MILLE

ALLA RICERCA SANITARIA DI CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA

00138660717



FONDAZIONE DI RELIGIONE E CUITO
CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA
Opera di San Pio da Pietrelcina

Numero Verde
800 011 011

www.operapadrepio.it

Il privato sociale riesce a fronteggiare a Manfredonia le tante richieste di sostegno?

Negli anni '80, si sono sviluppati i Servizi territoriali di "comunità" per rispondere alle ingenti richieste di care di un'utenza sempre più in crescita ed esigente. Le Istituzioni pubbliche non ce la fanno a fronteggiare tale esplosione di richieste. In quest'ultimo ventennio l'aspettativa di vita si è allungata, questo è quello che si dice sempre più frequentemente, chissà perché lo Stato è

impreparato è sta cercando di ricorrere ai ripari. Ci chiediamo se "l'aspettativa di vita" sia qualcosa di positivo o negativo visto che cresce la domanda di assistenza alla "persona". Con l'acuirsi dei problemi socio-economici sono aumentate le fragilità e le sacche di povertà e come effetto domino è accresciuta la domanda di quanti vivono un disagio complesso. Manfredonia non si esime da tutto ciò, vivendo appieno le conseguenze ineluttabili della crisi che non sembra arrestare. Per arginare gli effetti della frammentazione sociale, si sono diffusi sul territorio i Servizi assistenziali di Comunità gestiti da: associazioni, cooperative sociali, privato sociale e parrocchie. Citiamo, per esempio, quelle che offrono assistenza socio-sanitaria in convenzione con il SSN: la Coop. Santa Chiara, la Coop. Sant'Orsola, il polo "Le Rondinelle" e la Clinica S. Michele. Inoltre sono presenti associazioni di volontariato come la Psychè Onlus, costituita da familiari e utenti con disagio psichico, che insieme agli operatori dell'ASL co-gestisce il Centro Diurno "Alda Merini". Un'altra associazione, il "SS.Redentore", co-gestisce la casa-famiglia "Don Mario Carmone" per i ragazzi soli con disabilità psichica e motoria. Diverse sono le comunità ecclesastiche che sostengono le famiglie bisognose attraverso il volontariato responsabile, occupandosi del servizio Caritas, della distribuzione di viveri e delle mense per i poveri gestite dalla parrocchia "Croce" e da quella di "S. Andrea", ciascuno per il proprio ambito. La "Casa della Carità" adiacente la Chiesa S. Spirito, diretta da Don Stefano Mazzone, è composta da una parte adibita all'accoglienza dei rifugiati politici (sostenuti in parte dal servizio della Coop. IRIS) ed un'altra per la categoria svantaggiata delle donne sole con bambini che non è ancora entrata pienamente in funzione. Come mai? Perché i servizi sociali del



Inaugurazione Casa Famiglia don Mario Carmone 28 aprile 2011

Comune non prendono in considerazione la funzione svolta da quest'importante struttura? Inoltre se il servizio recentemente inaugurato del CAV "centro anti-violenza" riuscisse a tessere un efficace "lavoro sociale di rete" con la Casa della carità si potrebbe dare un vero sostegno alle donne che subiscono la violenza domestica. Un altro problema riscontrato è la diffusione massiccia di badanti straniere che assistono un numero sempre più crescente di anziani e persone con disagio, non accolti dalle strutture pubbliche a causa delle ripercussioni dei tagli della spesa sanitaria e dei recenti piani di riordino ospedalieri. L'aumento di questa manodopera, spesso non assicurata, ha inasprito ancor più le conseguenze del lavoro sommerso, impoverendo le casse dello Stato per la mancanza del pagamento delle tasse e dei contributi. Il sindaco di Manfredonia, Angelo Riccardi, è un po' scettico sull'operato dei "privati" e sui bassi costi dei servizi offerti. Gli pseudo risparmi si effettuano con operatori, che con la fame di lavoro che c'è oggi, si accontentano di essere pagati con i "buoni voucher": contratti indegni sostenuti fortemente dalla neo riforma del lavoro. Nell'ambito del "privato sociale" ci sono troppe ambiguità ed interrogativi a cui le istituzioni fanno fatica a dare una risposta adeguata. A Manfredonia, gli Enti ed il Terzo settore non riescono a tessere un proficuo "lavoro sociale di rete". I cittadini bisognosi di cura non hanno fiducia nei servizi privati e preferirebbero rivolgersi a quello ospedaliero. E' una questione di cultura? No, è una questione di equità sociale che invece di rafforzarla la stiamo distruggendo con falsi "riordini". Anche il presidente Barack Obama invidia il nostro sistema sanitario ma non è riuscito a introdurlo negli USA a causa del potere delle lobbies dei "servizi di comunità"... e questo la dice lunga.

Grazia Amoruso

Sentiero Pasquale Tomaiuolo, tra natura, storia e religione

Un momento emozionante quello in cui le autorità, convenute all'inaugurazione del percorso storico, religioso e naturalistico che porta all'antica e mistica abbazia di Santa Maria di Pulsano, hanno ricordato Pasquale Tomaiuolo, presidente dell'Ex Mucafer, prematuramente scomparso lo scorso anno, a cui è stato intitolato. Don Sante Leone, il vice sindaco Salvatore Zingariello, il consigliere regionale Giandiego Gatta, il presidente del GalDaunofantino Michele D'Errico



Taglio del nastro all'inaugurazione del sentiero (Foto Saverio De Nittis)

in cui si recò nella contrada Tomaiuolo per il sopralluogo del sentiero. "E lì - ha affermato - non ero io, come di solito, a cercare di trasmettere l'entusiasmo per l'impresa da realizzare, ma Pasquale. Fu lui a condurmi lungo il sentiero e a darmi le indicazioni per realizzarlo al meglio. Il lavoro che è stato fatto è frutto della sua idea". Grazie ai finanziamenti della Comunità Europea per la "Realizzazione di Sentieristica e cartellonistica ecocompatibile" il GalDaunofantino è stato attuatore di un intervento per il ripristino di questo suggestivo e incantevole percorso. Il sentiero, che lungo il suo percorso si interseca con un altro tratto detto "Orto Botanico", è stato realizzato attraverso il posizionamento di staccionate, paletti di contenimento, un ponte per l'attraversamento di un rivolo e nella posa in opera di cartellonistica informativa lungo tutto il cammino. Adesso il grosso è fatto, il lato spinoso, e anche i convenuti hanno sottolineato la questione, è la manutenzione del percorso, senza della quale il grande lavoro svolto e l'importante dono fatto alla comunità del luogo e a chi desidera percorrerlo non avranno alcun senso. Ed è proprio dall'amministrazione comunale che è partita l'idea di concedere al Gruppo di Azione Locale la gestione della manutenzione del sentiero, perché resti nel tempo patrimonio fruibile per il rilancio di questo splendido territorio.

Marta Di Bari



Pianta del Percorso Pasquale Tomaiuolo (Foto Saverio De Nittis)

e il Dr. Giovanni Russo del Consorzio di bonifica montana del Gargano, tutti, assieme ai numerosi amici presenti, hanno ricordato l'attaccamento viscerale di Pasquale non solo alla Contrada Tomaiuolo, ma alla frazione Montagna intera. Un luogo a lui così caro da spendersi in tutti i modi per la sua valorizzazione. Il Dr. Russo ha confessato di aver incontrato Pasquale solo il giorno



Sull'altare del cuore: Oh, no, cos'è questo broncio? / Asciuga i begli occhi umidi! / Se da te oggi mi allontano, / se per il mondo sto per partire / dopo pianti, pene e affanni, / baci, carezze e ninne nanne, / non è per desiderio d'amore / o di cura o di calore, / (tu, per questo, basti e avanzi) / ma perché bisogna andare avanti, / è la vita che lo vuole. / Chi più di te può capirlo? / Allontana da te dubbi e paure, / asciuga il pianto, sorridi. / Come ti ho detto più volte / nelle tue braccia benedette, / a dispetto del

tempo e della gente / che tutto dimentica e tutto annebbia, / il mio amore per te è stato / grande e lo sarà per sempre. / Ovunque io vada, / con chiunque io stia, / c'è stato e ci sarà sempre / un posto solo per te. / Ma non tra le tante foto / dimenticate in un cassetto / come si usa fare di solito, / ma un posto in cui ti ho messa / dal primo momento che ti ho vista: / un posto accanto a Cristo, / come la Vergine Maria / sull'altare del mio cuore, / mamma.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)



FARMACIA GRASSO

di Dott. DEL VECCHIO RAFFAELE

dermocosmesi
veterinaria
celiachia

200 ANNI

1816 MANFREDONIA
C.SO MANFREDI 66

2016
Tel. 0884 58 20 37
farmacia.grasso@alice.it

Pizzeria al Castello

... i sapori della nostra tradizione

Apertura Nuova Sala



di Daniele Lo Riso

Corso Manfredi, 315 (nei pressi dello stadio)
Manfredonia (Fg)

PASTICCERIA Desideri

Manfredonia (FG)
Viale Aldo Moro, 24
Tel. 0884.536772
pasticceriaadesideri@gmail.com

366.2545156

Aspettiamo che ritorni la luce, di sentire una voce.

I 90 anni di Giorgio Nebbia. Una vita per l'ambiente

Per celebrare degnamente il novantesimo anno di Giorgio Nebbia, compiuto il 23 aprile scorso, la Fondazione "Luigi Micheletti" di Brescia, ha organizzato in suo onore un interessante convegno che avrà luogo martedì 10 maggio prossimo presso il Senato della Repubblica - Sala degli atti parlamentari - Biblioteca "G. Spadolini", in Roma. Tante le personalità del mondo della politica, della cultura e del giornalismo che interverranno per omaggiare un uomo di grande spessore culturale e umano, che ha dedicato la sua lunga e operosissima esistenza in difesa della natura, dell'ambiente, della vita. Anche il direttore, la redazione di ManfredoniaNews.it e chi scrive, si associano, pur se virtualmente, alla bella iniziativa, formulando all'amico Giorgio gli



auguri più fervidi perché possa continuare ancora a lungo nella sua straordinaria opera di sensibilizzazione in difesa dell'ambiente. Va ricordato a quanti lo avessero dimenticato o, che non lo sapessero, che Giorgio Nebbia tanto si è speso per la nostra città, per il nostro territorio, in particolare nella lotta all'inquinamento prodotto dalla famigerata industria chimica (Anic) che, per oltre un ventennio, ha causato guasti ecologici a dismisura e tanti morti. Determinante è stato il suo impegno, unitamente all'Amministrazione comunale di Manfredonia e all'Università degli Studi di Foggia per la istituzione nel 2001 del Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente e del Territorio. Emblematico il monito che lanciò agli studenti intervenendo alla inaugurazione delle attività didattiche del secondo anno accademico: "Impariamo a tutelare l'ambiente. La lungimiranza implica un forte cambiamento di mentalità. Il superamento della crisi ambientale rappresenta una grande sfida per la ricerca e anche per l'insegnamento universitario, dalla quale deve trasparire un cambiamento delle regole politiche e sociali. Si tratta di difendere non solo le conoscenze naturalistiche, tecniche e economiche, bensì di abituare le nuove generazioni a guardare il futuro e il pianeta nella sua interezza".

Matteo di Sabato



2001: Inaugurazione del Corso di Laurea in Economia dell'Ambiente e del Territorio, da sinistra: G. Nebbia, A. Muscio, P. Campo, A. Prencipe

Piazza d'Uomo

Il bene per i Beni Culturali

Come noi tutti manfredoniani sappiamo Piazza Duomo è un centro primario di aggregazione spirituale e umana nella nostra vita; luogo pubblico dove l'uomo si concepisce sia come parte di una più generale massa sia come singolo portatore di proprie riflessioni e istanze, spesso soffocate dai pensieri dominanti e giornalieri dei social, che cercheremo d'accogliere. Una realtà di provincia come la nostra per sopravvivere all'incedere della globalizzazione senza il rischio di appiattirsi né su canoni standardizzati né su isteriche manifestazioni di etnocentrismo deve tutelare e valorizzare i propri Beni Culturali, comune patrimonio artistico (culturali) e fonte di attrazione turistica e di crescita economica per la collettività (beni). L'amministrazione cittadina di recente si è mossa in questa direzione e i risultati in termini non solo mediatici, specie per la costruzione del Tresoldi adiacente la Basilica di Siponto, costruzione funzionale perché fa vivere il Bene Culturale altrimenti "pezzo da museo", non sono mancati. E' doveroso ricordare che in quanto patrimonio di tutti il Bene Culturale da noi tutti deve essere tutelato da atti vandalici come quelli che hanno colpito gli Ipogei Capparelli pochi mesi fa palesando le nostre colpe tanto attive, da parte di chi ha commesso tale gesto di inciviltà, quanto passive, da parte di chi sa ma bondianamente "vive e lascia vivere". Sarà però compito delle autorità

comunalmente promuovere e sostenere le occasioni di sviluppo turistico che possono riempire casse ultimamente un po' magre ma anche permettere la vita dei Beni Culturali attuando una spinta bottom-up (di spinte top-down ne abbiamo ricevute e ne riceviamo anche troppe). Ma se il Comune è impossibilitato nell'applicare, per volontà statale, una tassa di soggiorno che, per quanto non particolarmente auspicata dai gestori alberghieri, abilmente sfruttata costituirebbe la rampa di lancio per ulteriori attività turistiche, lo sviluppo del turismo non dovrebbe essere allora movimentato dall'Agenzia di competenza? Ma come potrà mai operare tale Agenzia del Turismo se molti dei suoi partecipanti, grandi e piccoli, pur essendosi legati a sottoscritti contratti, sono spesso inadempienti limitando così l'attività del suo presidente Mazzone e non permettendogli di stipendiare un direttore tecnico ad hoc, libero da personali legami con la politica? Le stesse strutture alberghiere; gli stessi B&B presenti, potrebbero essere sostenuti in momenti di difficoltà evitando chiusure pronte a fornire, allo studio delle future generazioni, pezzi di garganica archeologia urbana? Doveroso è evitare le critiche pour parler ma altresì doveroso è evitare di non vedere ciò che ancora non va perché accecati dalle luci della ribalta mediatica.

Domenico Antonio Capone

Il filo di Arianna... tra impegno e polemiche

Lo scorso 27 aprile in Piazza del Popolo si è svolta la manifestazione finale della Settimana dell'Educazione, un'iniziativa promossa dalla diocesi, rivolta a tutte le istituzioni scolastiche e le associazioni che operano nel territorio e in ambito educativo. La finalità di questo progetto è principalmente far fronte all'emergenza educativa, per creare nuove alleanze tra adulti e giovani generazioni. Mentre in Piazza del Popolo si cantava, si recitava e si ascoltava don Alessandro Colasanto sulla Terra dei Fuochi, un gruppo gioioso di ragazzi dell'Istituto "Rotundi-Fermi", armati di secchi di pittura e pennelli, dipingeva i cordoli superiori e laterali delle fioriere della Piazzetta Mercato. Immediatamente sono apparse le prime foto su Facebook, chi le ha postate pensava certamente di fare pubblicità ad una manifestazione significativa che si stava svolgendo in quel momento. E invece si è scatenato il putiferio. Come sempre succede tutti si sentono "obbligati" a dire la propria, cosa buona e giusta certamente, ma la maggior parte, in questo caso, si è scandalizzata perché questo gruppo di ragazzi stava "deturpando" la piazzetta mercato che, tra l'altro, si trova accanto ad una chiesa del trecento. Il problema è che tanti,



troppi, spesso esprimono giudizi senza prima informarsi. Infatti, è giusto che si sappia che il progetto è partito quasi all'inizio dell'anno con "Adotta l'aula". Il primo luogo da rendere bello era proprio quello in cui i ragazzi passano buona parte delle loro giornate, l'aula. E i ragazzi, coordinati dalla prof.ssa Annarita Attanasio, referente del progetto, dai prof. Fabio Mazzamuro e Giuseppe Guida hanno elaborato un disegno da realizzare e, autofinanziandosi, si sono messi al lavoro. Così, perdendo solo pochissimi giorni di lezione, hanno creato splendidi disegni nelle loro aule. Il passo successivo è stato "Adotta la città, Il filo di Arianna". Dopo aver ricevuto i permes-

si necessari dal Comune, che ha anche messo a disposizione pittura e pennelli, i ragazzi hanno individuato cinque piazze di periferia in condizione di estremo degrado, ma comunque luoghi di ritrovo per i ragazzi della zona. Armati di scope e sacchi per l'immondizia le hanno ripulite, ricevendo apprezzamenti e sostegno anche dagli abitanti nei dintorni, e hanno dipinto elementi e figure geometriche con un calcolo tecnico tale che ogni piazza conducesse alla piazzetta successiva. Ad ogni piazza è stato attribuito un colore e il grado che indica il relativo orientamento geografico puntando a nord partendo dalla Piazzetta del Mercato 0°N giungendo sulla prima piazza periferica, Arancio: Piazza Luigi Pascale 92°E; Giallo: Piazza Ugo La Malfa 221°W; Azzurro: Piazza Sant'Andrea 301°W; Verde: Piazza Bolivar 216°W; Lilla: Piazza N. Penati 51°E, quest'ultimo riferimento dato dalla bussola indica nuovamente la Piazzetta del Mercato. Il Filo di Arianna giunge fino alla Piazzetta mercato, luogo principale di ritrovo di tutta la gioventù manfredoniana, qui, a completamento del percorso, gli stessi colori sono stati riportati sui cordoli delle aiuole. "Quello che non è stato compreso di questo progetto - ci ha

riferito la prof.ssa Attanasio - è che l'intento non era quello di realizzare una installazione artistica, ma una protesta silenziosa e pacifica nei confronti del degrado di questi luoghi e di tanti altri della nostra città. I ragazzi da fruitori di queste piazze si sono ritrovati a guardarle con occhi diversi. Con gli occhi di chi scorge possibilità di cambiamento e con gli occhi di chi deve avere rispetto dell'ambiente in cui vive. La pittura che abbiamo utilizzato col tempo sparirà. Quello che ci auguriamo non sparisca è il segnale che abbiamo dato alla città e l'insegnamento che, sicuramente resterà ai nostri ragazzi. Questo li farà essere di certo delle persone migliori".

Mariantonietta Di Sabato



Le piazze dipinte dagli studenti



Pronti, primavera e via.

FINO A 100€ DI SCONTO

Entro il 31 Maggio 2016 per l'acquisto di 4 pneumatici Goodyear o Dunlop

COMPASS
GRUPPO MEDIOBANCA
FINANZIAMENTI A TASSO 0

GOODYEAR
MADE TO FEEL GOOD.

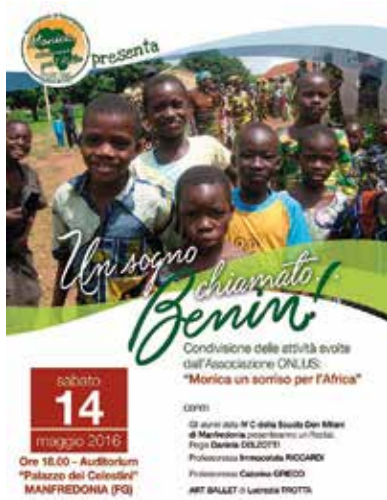
Via Raffaele Basso, 37 - Manfredonia (FG) ☎ 0884 587476

Aspettiamo senza avere paura, domani... (Lucio Dalla)

Un sogno chiamato Benin

“Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno; insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita”. Una massima molto famosa che l’associazione “Monica, un sorriso per l’Africa” mette in pratica ogni giorno con innumerevoli attività e progetti. Nata nel 2009, ONLUS dal 2010, e intitolata a Monica Collicelli che sognava di guarire e andare in Africa, l’associazione ha la finalità di raccogliere

fondi non per mandare semplici aiuti in Africa, in Benin precisamente, ma mezzi per poter sviluppare il loro paese. Infatti, da quando è stata fondata, l’associazione si occupa non solo di adozione a distanza, attraverso la quale si dà la possibilità ad un bambino di nutrirsi, curarsi e studiare, ma anche di realizzare pozzi per poter accedere più facilmente all’acqua, insegnare un mestiere alle ragazze, portare la corrente elettrica dove non c’è, e tanti altri progetti, di cui molti finora realizzati. “Io vado a controllare personalmente che i fondi che mandiamo vengano usati per lo scopo per cui sono stati raccolti. – Ci ha detto Rosetta Russo, presidente dell’associazione. – Siamo convinti che se questi popoli disagiati cominceranno a stare bene ed evolversi nei loro paesi,



non avranno più bisogno di affrontare lunghi viaggi, che spesso hanno come esito la morte, per raggiungere l’Europa e vivere comunque una vita di disagi, e lontani dal loro paese”. Per far conoscere le attività realizzate finora e i progetti ancora in corso, sabato 14 maggio presso l’Auditorium “C. Serricchio” alle ore 18:00, si terrà un incontro intitolato “Un sogno chiamato Benin”. I bambini della IVC del-

la Scuola primaria “Don Milani”, parte integrante di uno dei progetti di “Monica, un sorriso per l’Africa”, terranno un recital seguiti dalla regista Daniela Delzotti, mentre la soprano Immacolata Riccardi si esibirà come solista e poi, in collaborazione con la flautista Caterina Grieco, dirigerà i bambini nell’esecuzione di alcuni brani musicali. Lucrezia Trotta dell’Art Ballet eseguirà uno spettacolo di danza. Per contribuire a sostenere l’Associazione “Monica, un sorriso per l’Africa” è possibile anche donare il 5xmille riportando questo numero nell’apposito spazio: 92040830710. Tutte le attività svolte dall’associazione sono sul sito <https://monicaunsorrisoperlafrica.wordpress.com>.

Mariantonietta Di Sabato

La 22ª Edizione della Granfondo del Gargano, un successo nonostante la pioggia

L’edizione del 2016 dell’apprezzatissima gara organizzata dal ASD Cicli Spano-Sipontino sarà ricordata per tutta una serie di elementi che l’hanno caratterizzata. Due gli uomini che l’evento ha voluto ricordare, entrambi mancati nello scorso anno: Matteo De Cristofaro, un appassionato ciclista che si è distinto per le numerose granfondo coronate anche da ottimi risultati; l’altro è Matteo Tricarico che su due ruote ha effettuato il “Giro del mondo in bicicletta per i diversabili”, durato 1960 giorni, compiendo 70.000 km in 36 paesi in Asia, Europa e nelle due Americhe. Per mantenere vivo il ricordo di Matteo Tricarico, gli organizzatori hanno deciso di devolvere un euro per ogni atleta iscritto, ad esclusione degli abbonati, all’associazione “TravelForAid” impegnata a sensibilizzare l’opinione pubblica sulla condizione dei bambini diversamente abili nel sud del mondo. L’altra novità è stata la pioggia incessante che mai come quest’anno ha accompagnato i corridori dall’inizio alla fine della gara, provocando, soprattutto nel finale, cadute e dolorosi escoriazioni. Ultimo aspetto che ha dato lustro alla competizione sipontina è stata la presenza al via di un celebrato campione nazionale: Claudio Cappucci, detto “El Diablo” ciclista professionista degli anni ‘80-‘90, vincitore della Milano-Sanremo, di tre tappe al Tour de France e di una al Giro d’Italia. Il percorso di circa 120 km, dopo la partenza da Manfredonia, ha previsto tappe a Mattinata e Vieste e il rientro



nella città di Re Manfredi dopo un passaggio nella Foresta Umbra. A vincere è stato Salvatore Cazzato, categoria Junior, del G.S. Piconese Melendugno, che ha piazzato quattro atleti nei primi quindici. Fra le donne si è distinta Valentina Petrelli della Romanelli Bike Capurso. Molta soddisfazione è stata espressa dal segretario della ASD Cicli Spano-Sipontino, Mimmo De Palo: “Nonostante le avverse condizioni meteo, che hanno ridotto i partenti da ottocento a poco più della metà e provocato ritiri e cadute, siamo molto soddisfatti e gratificati dai giudizi dei partecipanti che hanno riconosciuto ed apprezzato i notevoli sforzi fatti dalla organizzazione per la buona riuscita della manifestazione.” Importanti il Patrocinio del Comune di Manfredonia e la partecipazione della CIR, che ha offerto il prelibato “Pasta Party”; non è mancato il sostegno del Parco Nazionale del Gargano, che attraverso il Presidente, avv. Stefano Pecorella, ha permesso la degustazione di prodotti tipici del posto, a sancire il legame tra natura sport ed enogastronomia.

Antonio Baldassarre



**STUDIO
PODOLOGICO**
Dott. Donato Muti

Il piede è sempre più spesso sede di vari disturbi come callosità, unghie distrofiche o incarnite. La figura sanitaria che ha le ESCLUSIVE competenze per curare questi fastidi è il podologo. Il podologo è il professionista che, in possesso della LAUREA ABILITANTE, tratta direttamente ipercheratosi, unghie deformi, incarnite o più in generale, il piede doloroso. Con la sua formazione garantisce un trattamento efficace e in tutta sicurezza del paziente utilizzando solo materiali che seguono le procedure standardizzate di sterilizzazione. Il podologo avendo l’obbligo sia deontologico che legislativo di utilizzare queste procedure, rispetta le normative per la sicurezza igienico-sanitaria richieste dal Ministero della Salute. Il podologo inoltre previene e cura le infezioni di unghie e cute del piede come micosi e infezioni batteriche. Si occupa delle VERRUCHE, curandole in maniera incruenta, senza bisturi, anestesie né cicatrici. A volte, deformità articolari del piede anche minime, causate da alterazioni posturali o da fattori congeniti, possono portare

IL PODOLOGO E L’ABUSIVISMO

infiammazione, dolore, formazione di callosità. Quando queste compaiono a livello interdigitale avremo l’heloma molle, meglio conosciuto come occhio di pernice. Ma potrebbero esserci piccole ipercheratosi anche a livello dorsale o apicale delle dita. Oltre alla rimozione delle callosità, il podologo realizza piccole ortesi in silicone su misura, pratiche ed efficaci. Quando invece le placche di callosità insorgono a livello plantare, oltre alla rimozione manuale, si può procedere a un’indagine biomeccanica e alla realizzazione di un plantare. Nella sua sfera di competenze, infatti, rientra la produzione di ortesi PLANTARI biomeccaniche e propriocettive. Sempre previo esame obiettivo (anamnesi, sintomatologia dolorosa, mobilità articolare di piede e caviglia), effettua visite del piede in ambito posturale, sia con mezzi clinici che strumentali, avvalendosi di pedana baropodometrica e podoscopio. Il podologo funge anche da sentinella sul territorio per lo screening e la prevenzione delle complicanze podaliche legate al DIABETE. Rientra

infatti nel team di specialisti multidisciplinari di cui oggi tanto si sente parlare. E, quando la prevenzione non basta, il podologo medica le ulcere plantari e realizza, una volta terminata la fase acuta, plantari di scarico. Non è solo attivo nella lotta contro il diabete. Infatti il podologo individua e segnala al medico specialista le sospette condizioni patologiche che necessitano di un approfondimento diagnostico o di un intervento terapeutico. Per qualsiasi problematica dei vostri piedi, non affidatevi a personale non qualificato. Non è raro infatti trovare in studi di estetica o in sanitarie o in farmacie chi dice di praticare la podologia. Il podologo può lavorare solo in strutture sanitarie pubbliche o private! La podologia è una disciplina universitaria: chi la pratica senza aver conseguito la laurea universitaria abilitante è reo di ABUSIVISMO.

Ci troviamo in Corso Roma, 99 e 101. Per info e prenotazioni potete contattarci ai numeri 0884.662165 - 327.6981798

Dott. Donato Muti

CALZOLERIA
Muti

Gargano Damare ripristina la tratta Manfredonia-Tremi

Dalla stagione estiva 2016 dal porto di Manfredonia partirà, dopo alcuni anni d’inattività, un servizio di escursioni che favorisce il collegamento via mare con Vieste e le Isole



Tremi. Questa importante iniziativa si ricollega al più ampio progetto del Gargano Metrò Marine. Il servizio turistico assolverà una duplice funzione: da un lato permetterà agli utenti di visitare il tratto di costa più suggestiva ed affascinante del Gargano e dall’altro offrirà l’opportunità di una mobilità più sicura e rispettosa per l’ambiente, alternativa alla modalità stradale. La partenza da Manfredonia sarà tra le ore 08:00 e le ore 09:00 e l’imbarcazione procederà lungo la costa fermandosi nelle seguenti località: Porto di Mattinata (con la possibilità per i passeggeri di sbarcare e imbarcare), baia di Vignanotica, baia di Campi. Il sabato e la

domenica sempre con partenza dal Porto di Manfredonia sarà possibile raggiungere le Isole Tremi facendo scalo al porto di Vieste dopo un’ora circa di navigazione. Lo scalo

intermedio offrirà ai passeggeri varie opzioni di destinazione, proseguire per le Diomedee, o in alternativa visitare la città di Vieste e/o proseguire il viaggio con altri mezzi in coincidenza destinati alle principali località turistiche del nord Gargano. Il rientro dell’imbarcazione per il Porto di Manfredonia è previsto nel pomeriggio con partenza dal porto di Vieste alle ore 18:00 circa toccando gli scali fatti all’andata. Maggiori informazioni visitando il sito www.garganodamare.it, telefonando allo 0884 582520 o presso l’agenzia marittima Galli in Manfredonia Corso Manfredi, 4 - 6.

Antonio Marinaro

“Molecole” il singolo di debutto di Jole

Jolanda Virgilio, in arte Jole, classe ‘89, giovane talento di Manfredonia debutta con il suo primo singolo “Molecole” disponibile dal 6 maggio su tutti i digital store (iTunes, Amazon, Spotify, Google Play, ecc.). Il brano porta la firma del cantautore romano Marco Canigiula (noto al pubblico per aver partecipato al 54° Festival Di Sanremo), fondatore l’etichetta discografica Cantieri Sonori, e come anticipa l’artista sulla sua pagina facebook (www.facebook.com/jolevirgilio) “E’ un modo per non rinunciare, per raccontare di me, delle mie debolezze, del mio modo di essere”. La canzone è stata arrangiata tra Roma e Rende con la collaborazione di Sergio Tentella (batteria), Marco Di Martino (chitarra), Simo-



ne D’Andrea (basso) e Giorgio Barozzi (programmazioni e tastiere). “Molecole” è l’inizio di un nuovo capitolo della vita artistica di Jole che sfocerà nella pubblicazione di un secondo singolo prima dell’estate e nella presentazione alle selezioni di Sanremo Giovani 2017 con l’etichetta Cantieri Sonori. Per Jole cantare non è solo passione, ma un modo per poter emozionare sé stessa e chi l’ascolta... è come un ponte per raggiungere la sua sensibilità, il suo mondo.

Sostieni l’informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
“ManfredoniaNew”

IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134

CC Postale: 1012346134

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.8 Anno VII del 7 maggio 2016 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725

Stampa: Grafiche Grilli - Foggia